

XX

Cultura & Spettacoli



COLLABORAZIONI
Cai, Comuni
Comunità
e Nip coinvolti
nel progetto

Giovanni Lessio: «Il Montagna Teatro Festival propone un cartellone frutto di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare due Comunità Montane e dieci Comuni delle nostre valli, oltre al collaudato rapporto con il Cai e, infine, il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna, come il Consorzio Nip di Maniago».

G

Martedì 24 Giugno 2025
www.gazzettino.it

Teatro verdi Programmazione estiva

Il cartellone estivo prosegue fino a settembre con 20 spettacoli in 14 diverse venue, tra le sale del Teatro, piazza della Motta, dieci suggestive località montane fino alla medievale Valvasone

ESTATE IN MONTAGNA

Una programmazione d'eccezione quella che il Teatro Verdi di Pordenone ha allestito per accompagnare il pubblico nei mesi estivi: dopo i primi due concerti della Gmjo del 13 e 17 giugno, si proseguirà, da fine giugno al 3 settembre, con ben 20 spettacoli programmati in 14 diverse venue, tra le sale del Teatro, la centralissima piazza della Motta, 10 suggestive località montane fino a Valvasone, tra i Borghi più belli d'Italia.

Il cartellone spazia da una dimensione territoriale, che tocca dieci diversi Comuni delle valli pordenonesi per il Montagna Teatro Festival - progetto di avvicinamento a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 -, ad una più squisitamente cittadina, ma sempre con una dimensione nazionale, per la qualità delle proposte e degli artisti, con quattro spettacoli all'interno degli spazi del Verdi e tre concerti in piazza della Motta - le Music Nights, affidate a giovani eccellenze musicali nazionali - e una dimensione europea, con la residenza e i concerti della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester, per sei concerti complessivi.

La programmazione estiva si è aperta con la residenza primaverile della Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno festeggia dieci anni di concerti a Pordenone. Il Montagna Teatro Festival è, invece, un progetto che vede collaborare il Teatro Verdi di Pordenone con il Club Alpino Italiano - nazionale e regionale - la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fondazione Friuli e Banca 360 Fvg e con la Comunità di Montagna della Prealpi Friulane Orientali, Fondazione Dolomiti Unesco, Magnifica Co-

MONTAGNA
TEATRO
FESTIVAL
Il
cartellone
tocca dieci
diversi
Comuni
e località
delle
valli
pordenonesi



Il palcoscenico sale in quota

munità di Montagna della Dolomiti Friulane, Cavallo Consiglio, Nip Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Unem - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, dieci Comuni e sezioni locali del Cai.

CALENDARIO

Il ricco calendario di spettacoli e iniziative offre un mix di cultura, musica, teatro e tradizione. Si parte, domenica 29 giugno, alle 17, al Castello di Caneva, nell'Alto Livenza, con un divertente spettacolo circo-comico che celebra il ciclismo, "Giro della piazza", che unisce mimo, teatro e comicità surreale: un appuntamento in collaborazione con il Cai sezione di Sacile per i 100 anni di presenza nel territorio.

Sempre il mondo della bici è al centro dell'appuntamento di sabato 5 luglio: alle 17, a Borgo di Ingagna (Tramonti di Sopra), con uno spettacolo dedicato a una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del '900, Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna nella storia ad avere partecipato, nel 1924, al Giro d'Italia.

Ancora, domenica 6 luglio, alle 16, al Rifugio Pussa, nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana), uno spettacolo-concerto che unisce uno dei più potenti album di Fabrizio De André alla poesia del '900, Marco Belcastro e Christian Pogonin, uniscono ai brani di "Non al denaro, non all'amore né al cielo", testi di poeti del '900, dalla Beat Generation ad Alda Merini.

Sempre a luglio, tra le meraviglie di Val Meduna, Val Settimana, Val d'Arzino e Val Cosa, si alterneranno musica jazz, concerti, omaggi a grandi artisti come Gaber e Jannacci nel contesto dello storico Palazzo Pognici a Frisanco, uno spettacolo dedicato a Gino Bartali (con Federica Molteni) e uno a San Francesco nello scenario del lago di Barcis (il celebre testo di Dario Fo e Franca Rame) e musiche su repertorio sacro medievale legate al pellegrinaggio nella Pieve di San Martino a San Vito D'Asio con Associazione Altolventina e Dramsam. Spicca, tra gli altri, l'originale omaggio che la cantante Syria dedicherà, il 19 luglio, ad Andreis, in Valcellina (20.30) a una delle figure più eleganti e carismatiche della musica italiana, Ornella Vanoni. "A questo punto la voglia la pazzia" è un dialogo musicale tra due donne, due voci e due sensibilità, unite da un filo invisibile fatto di poesia, emozione e bellezza.



CANTANTE Syria

Ogni evento si svolge in località estremamente suggestive, tra chiese, rifugi, grotte e piazze all'aperto, con soluzioni alternative in caso di maltempo. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita, con prenotazione del proprio posto online o in Biglietteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto per la rinascita delle valli pordenonesi

SINERGIE

Dalla fine di giugno la lunga estate del Verdi approda in Montagna con il suo innovativo "Montagna Teatro Festival" (tra il 29 giugno e il 3 agosto): un progetto che trasforma la cultura in un potente strumento di tutela e rinascita delle Terre Alte. Un cartellone che porta lo spettacolo nei più suggestivi luoghi delle valli pordenonesi, per fornire un servizio culturale agli abitanti dei paesi coinvolti e avvicinare il pubblico di pianura alla montagna, ma anche viceversa.

«Un progetto artistico di assoluto rilievo quello che ci attende quest'estate che, senza soluzione di continuità, prosegue e consolida la ricca proposta invernale del Verdi, rinsaldando la sua visione di Teatro che va oltre il concetto di stagionalità, per coprire, con la sua programmazione, tutto l'arco dell'anno», spiega il presidente Giovanni Lessio.

«Un cartellone frutto anche di un intenso e costante lavoro relazionale, basti citare la comprovata partnership con la Gmjo, che quest'anno ha ricevuto anche il Sigillo della Città da parte del Sindaco Basso, ma anche la collaborazione con le due Comunità Montane e ben dieci Comuni delle nostre valli per il Montagna Teatro Festival, oltre al collaudato rapporto con il Cai nazionale, regionale e le sezioni pordenonesi. Spicca poi il coinvolgimento di nuove realtà imprenditoriali della montagna. Grazie all'accordo raggiunto con il Consorzio Nip di Maniago, è allo studio l'affascinante prospettiva di una programmazione aperta al pubblico realizzata nelle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CITTÀ

Quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, racconti autobiografici e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo proposto tra mercoledì 2 e martedì 29 luglio negli spazi del Teatro Verdi, una rassegna che vuole offrire al pubblico esperienze originali e coinvolgenti (info e biglietti sul sito del Teatro e in biglietteria). Si comincia, mercoledì 2 luglio, alle 21, con "Il Gattopardo. Una storia incredibile", un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, lo scrittore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. È stata una travagliata vicenda editoriale quella de Il Gattopardo: dai rifiuti iniziali alla pubblica-

Serate speciali in città fra musica letteratura, danza e teatro classico

zione postuma, fino al successo internazionale del celebre film di Visconti e retroscena di un capolavoro della cultura italiana vengono svelati da uno scrittore, sceneggiatore e autore televisivo tra i più amati e apprezzati del panorama italiano. Mercoledì 9 luglio saranno il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, protagonisti del concerto "From Spain to the Americas", dove il violoncello assume molteplici identità: solista, ensemble, percussione e respiro. Giovedì 24 luglio (Sala Grande), un incontro del tutto speciale: Arturo racconta Brachetti dove il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e



ATTORE Arturo Brachetti

materiali visivi. Un racconto che spazia dalla vita privata alla carriera artistica. Con tono leggero e intimo, Brachetti ripercorre aneddoti, incontri, successi e curiosità del suo percorso, intrecciando parole, immagini e video. Un viaggio tra palcoscenico e dietro le quinte, tra magia e verità, in cui questa star del palcoscenico di tutto il mondo, svela sé stesso e la sua energia, travolgente e contagiosa.

Infine, martedì 29 luglio, è atteso lo spettacolo-performance dal forte impatto visivo e sonoro "Metamorfosi di Ovidio", diretto da Andrea Baracco e interpretato da Nina Pons. Lo spettacolo unisce teatro, danza e musica con l'utilizzo dei tamburi giapponesi Taiko, suonati dai

performer Mugen, Naomitsu e Tokinari Yahiho. Prevedite già aperte online e in biglietteria con proposte speciali per gli Under20 e un pacchetto di abbonamento ai quattro spettacoli.

MUSIC NIGHTS

Si rimane nel centro di Pordenone, ma questa volta negli spazi all'aperto di Piazza della Motta, il 10, il 12 e 13 agosto con le Music Nights, tre serate di musica sotto le stelle ad ingresso gratuito, insieme ad una nuova generazione di musicisti emergenti, tra strumenti fuori dal canone, virtuosismi moderni e ritratti di grandi classici. Primo appuntamento domenica 10 agosto con il duo Tadel/Telari, saxofono e fisarmonica. Lu-

nedi 11 agosto è la volta della pianista Elia Cecino per un concerto in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Martedì 12 agosto protagonisti i giovani musicisti della Gmjo portano in scena la Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane.

E proprio con i grandi concerti di agosto e settembre della Gmjo si completa il ricco cartellone dell'Estate del Verdi. Giovedì 14 agosto, nel corso della seconda residenza, la giovanile della Mahler approda al Duomo di Valvasone sotto la conduzione di Christian Blex. Attesi poi, il 2 e 3 settembre, i concerti del Summer Tour che vedranno a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore d'orchestra Manfred Honeck e il violinista francese Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport, cultura e intrattenimento: il programma estivo a Claut

Si comincia il 21 giugno con una rassegna di appuntamenti fino al mese di ottobre

21 giugno 2025 09:39

È tutto pronto per l'estate a Claut. Una rassegna di oltre settanta eventi rivolti a famiglie, sportivi, bambini e giovani. Si comincia il 21 giugno con la prova internazionale di lavoro ENCI '7° Memorial Silvano Mascherin' e la cerimonia di passaggio cinture del Kajukenbo, che si terrà nella palestra comunale. Il mese di giugno si chiuderà con la gita sociale del CAI Claut in Casera Frugna il 28 e l'apertura ufficiale dello Stadio del Ghiaccio A. Della Valentina il 30 giugno. Il Palaghiaccio accende i riflettori il 5 luglio con la serata 'Ice to meet you', affiancata dal primo weekend dedicato al benessere 'Energie della Sorgente' al Rifugio Pussa, che proseguirà anche il 6 luglio. Il teatro approda a Claut grazie a 'Cultura in Rifugio', un incontro tra il CAI e il Verdi di Pordenone. Il 12 e 13 luglio saranno dedicati al Torneo Alta Valcellina presso i campi sportivi del New Tre Pini. Il 19 luglio è in programma l'incontro con Andrea Bariselli nella Sala Convegni, seguito da una delle tante serate musicali alla Gelateria da Criss. Il 26 luglio si torna al Palaghiaccio con 'Skatescape', seguita da un'altra serata musicale. A chiudere questo secondo atto estivo sarà la giornata della tradizionale Festa degli Alpini prevista il 27 luglio. Il 2 agosto andrà in scena in piazza San Giorgio lo spettacolo teatrale per bambini 'Pinocchio tutto da ridere'. Il 3 agosto si terranno la Festa della Fonte al Rifugio Pussa, la Festa del Boscaiolo al New Tre Pini e l'apertura del Palaghiaccio con 'Snow&Go', seguiti da una nuova serata musicale. Il 7 ci sarà un'altra serata musicale da Criss. L'8 agosto sarà invece una data da segnare sul calendario con il mercatino degli artigiani della creatività, la presentazione del libro 'La scuola nella Grande Guerra', e due concerti serali: i Bottle of Smoke e la tribute band dei Negrita, Radio Conga. Dal 10 al 14 agosto saranno previsti spettacoli per tutti i gusti: dagli Anni 80 Happy Days a Gimmy e i Ricordi, da Double or Nothing a I Papu, fino ai Frittura Mista Live. Il 15 agosto il Palaghiaccio darà spazio all'evento di Ferragosto 'Slip Happens' prima della serata dedicata a Miss Italia. Il giorno dopo, 'Skate Date' riporterà la musica sul ghiaccio, seguita dallo spettacolo comico di Dado. Il 17 agosto sarà la volta del concerto di Remo Anzovino (Valcellina in Musica), in Sala Convegni, e del comico Paolo Migone. Lunedì 18 si torna alla musica con la Gelateria da Criss, prima della serata giochi con i ragazzi dello Sport&Fun il 19 agosto. Il 20 agosto è prevista in piazza una serata informativa sulla sicurezza in montagna a cura del CAI e del Soccorso Alpino. Il 21 agosto tornerà la musica. Il giorno successivo sarà dedicato alla musica d'autore con Franco Giordani e Alvis Nodale in Sala Convegni. Il 23 e 24 agosto approda l'attesissimo appuntamento di 'Aria delle Dolomiti', due giornate dedicate alla montagna e all'infanzia con laboratori per bambini. Sempre il 24 si svolgerà la Gran Fondo Dolomiti Friulane MTB. Il mese si chiuderà con l'evento musicale 'Arctic Groove' al Palaghiaccio il 29, e un secondo weekend benessere al Rifugio Pussa. Il 30 agosto si terrà la giornata della Pussa Bike, mentre il 31 i turisti potranno compiere una gita del CAI ai Piais. Settembre si aprirà il 4 con una gita guidata nei luoghi del disastro del Vajont e con il Giro dei Piais. Il Palaghiaccio brilla il 6 settembre con 'Frozen Beats'. Il giorno successivo sarà il turno del Torneo di calcio 4° Memorial Lorenzi Angelo 'Ciche' e della Festa di San Gottardo. Il 4 ottobre è previsto il pranzo sociale del CAI al Rifugio Pussa. L'11 e 12 ottobre torneranno Clautunno e la Marcia 'La Clautana', accompagnati dal Claut Trail. Il mese si chiuderà con il doppio appuntamento del 18 e 19 ottobre: il corso di aggiornamento TAM Veneto Friulano Giuliano. Da non perdere il Parco delle Sculture, che resterà fruibile per tutta l'estate: un sentiero ad anello immerso nella natura con dieci installazioni artistiche interattive, visitabili con l'app CLAPP. Il Claut Water Sport Center è a disposizione di tutti i visitatori con le sue adrenaliniche attività di canyoning e canoa. Anche il Palaghiaccio sarà aperto molto spesso quest'estate: sabato 5 luglio dalle 20 alle 23, domenica 26 luglio dalle 20 alle 23, domenica 3 agosto dalle 14 alle 17, venerdì 15 agosto dalle 12 alle 14, sabato 16 agosto dalle 17 alle 20, venerdì 29 agosto dalle 20 alle 23, sabato 6 settembre dalle 20 alle 23.

Sport, cultura e intrattenimento: il programma estivo a Claut

Si comincia il 21 giugno con una rassegna di appuntamenti fino al mese di ottobre

21 giugno 2025 09:39 21 giugno 2025 09:39

Si comincia il 21 giugno con una rassegna di appuntamenti fino al mese di ottobre È tutto pronto per l'estate a Claut. Una rassegna di oltre settanta eventi rivolti a famiglie, sportivi, bambini e giovani. Si comincia il 21 giugno con la prova internazionale di lavoro ENCI '7° Memorial Silvano Mascherin' e la cerimonia di passaggio cinture del Kajukenbo, che si terrà nella palestra comunale. Il mese di giugno si chiuderà con la gita sociale del CAI Claut in Casera Frugna il 28 e l'apertura ufficiale dello Stadio del Ghiaccio A. Della Valentina il 30 giugno. Il Palaghiaccio accende i riflettori il 5 luglio con la serata 'Ice to meet you', affiancata dal primo weekend dedicato al benessere 'Energie della Sorgente' al Rifugio Pussa, che proseguirà anche il 6 luglio. Il teatro approda a Claut grazie a 'Cultura in Rifugio', un incontro tra il CAI e il Verdi di Pordenone. Il 12 e 13 luglio saranno dedicati al Torneo Alta Valcellina presso i campi sportivi del New Tre Pini. Il 19 luglio è in

Sport, cultura e intrattenimento: il programma estivo a Claut

programma l'incontro con Andrea Bariselli nella Sala Convegni, seguito da una delle tante serate musicali alla Gelateria da Criss. Il 26 luglio si torna al Palaghiaccio con 'Skatescape', seguita da un'altra serata musicale. A chiudere questo secondo atto estivo sarà la giornata della tradizionale Festa degli Alpini prevista il 27 luglio. Il 2 agosto andrà in scena in piazza San Giorgio lo spettacolo teatrale per bambini 'Pinocchio tutto da ridere'. Il 3 agosto si terranno la Festa della Fonte al Rifugio Pussa, la Festa del Boscaiolo al New Tre Pini e l'apertura del Palaghiaccio con 'Snow&Go', seguiti da una nuova serata musicale. Il 7 ci sarà un'altra serata musicale da Criss. L'8 agosto sarà invece una data da segnare sul calendario con il mercatino degli artigiani della creatività, la presentazione del libro 'La scuola nella Grande Guerra', e due concerti serali: i Bottle of Smoke e la tribute band dei Negrita, Radio Conga. Dal 10 al 14 agosto saranno previsti spettacoli per tutti i gusti: dagli Anni 80 Happy Days a Gimmy e i Ricordi, da Double or Nothing a I Papu, fino ai Frittura Mista Live. Il 15 agosto il Palaghiaccio darà spazio all'evento di Ferragosto 'Slip Happens' prima della serata dedicata a Miss Italia. Il giorno dopo, 'Skate Date' riporterà la musica sul ghiaccio, seguita dallo spettacolo comico di Dado. Il 17 agosto sarà la volta del concerto di Remo Anzovino (Valcellina in Musica), in Sala Convegni, e del comico Paolo Migone. Lunedì 18 si torna alla musica con la Gelateria da Criss, prima della serata giochi con i ragazzi dello Sport&Fun il 19 agosto. Il 20 agosto è prevista in piazza una serata informativa sulla sicurezza in montagna a cura del CAI e del Soccorso Alpino. Il 21 agosto tornerà la musica. Il giorno successivo sarà dedicato alla musica d'autore con Franco Giordani e Alvis Nodale in Sala Convegni. Il 23 e 24 agosto approda l'attesissimo appuntamento di 'Aria delle Dolomiti', due giornate dedicate alla montagna e all'infanzia con laboratori per bambini. Sempre il 24 si svolgerà la Gran Fondo Dolomiti Friulane MTB. Il mese si chiuderà con l'evento musicale 'Arctic Groove' al Palaghiaccio il 29, e un secondo weekend benessere al Rifugio Pussa. Il 30 agosto si terrà la giornata della Pussa Bike, mentre il 31 i turisti potranno compiere una gita del CAI ai Piais. Settembre si aprirà il 4 con una gita guidata nei luoghi del disastro del Vajont e con il Giro dei Piais. Il Palaghiaccio brilla il 6 settembre con 'Frozen Beats'. Il giorno successivo sarà il turno del Torneo di calcio 4° Memorial Lorenzi Angelo 'Ciche' e della Festa di San Gottardo. Il 4 ottobre è previsto il pranzo sociale del CAI al Rifugio Pussa. L'11 e 12 ottobre torneranno Clautunno e la Marcia 'La Clautana', accompagnati dal Claut Trail. Il mese si chiuderà con il doppio appuntamento del 18 e 19 ottobre: il corso di aggiornamento TAM Veneto Friulano Giuliano. Da non perdere il Parco delle Sculture, che resterà fruibile per tutta l'estate: un sentiero ad anello immerso nella natura con dieci installazioni artistiche interattive, visitabili con l'app CLAPP. Il Claut Water Sport Center è a disposizione di tutti i visitatori con le sue adrenaliniche attività di canyoning e canoa. Anche il Palaghiaccio sarà aperto molto spesso quest'estate: sabato 5 luglio dalle 20 alle 23, domenica 26 luglio dalle 20 alle 23, domenica 3 agosto dalle 14 alle 17, venerdì 15 agosto dalle 12 alle 14, sabato 16 agosto dalle 17 alle 20, venerdì 29 agosto dalle 20 alle 23, sabato 6 settembre dalle 20 alle 23.

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 13.0px 'Helvetica Neue'}

span.s1 {text-decoration: underline}

PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



Claut Estate 2025, esplosione di eventi: sport e divertimento per tutti

Provincia 21 Giugno 2025 Aggiornato: 21 Giugno 2025 By Redazione Pordenone Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram CLAUT - Claut si prepara a vivere un'estate 2025 intensa, dinamica e ricchissima di proposte per ogni età. Il calendario, frutto del lavoro congiunto dell'amministrazione comunale, delle associazioni locali e degli operatori turistici, si articola da giugno a ottobre con oltre settanta eventi. Nessuno resterà escluso: famiglie, sportivi, bambini, giovani e meno giovani troveranno qualcosa da fare ogni settimana. L'estate si apre il 21 giugno con la prova internazionale di lavoro ENCI '7° Memorial Silvano Mascherin' e la cerimonia di passaggio cinture del Kajukenbo, che si terrà nella palestra comunale. Il mese di giugno si chiuderà con la gita sociale del CAI Claut in Casera Frugna il 28 e l'apertura ufficiale dello Stadio del Ghiaccio A. Della Valentina il 30 giugno. A luglio si accenderanno nuovi riflettori con l'apertura al pubblico del Palaghiaccio, il 5 luglio, grazie alla serata 'Ice to meet you', affiancata dal primo weekend dedicato al benessere 'Energie della Sorgente' al Rifugio Pussa, che proseguirà anche il 6 luglio. In questa data andrà in scena anche 'Cultura in Rifugio', un incontro tra il CAI e il Teatro Verdi di Pordenone. Il 12 e 13 luglio saranno dedicati al Torneo Alta Valcellina presso i campi sportivi del New Tre Pini. Il 19 luglio è in programma l'incontro con Andrea Bariselli nella Sala Convegni, seguito da una delle tante serate musicali alla Gelateria da Criss. Il 26 luglio tornerà il Palaghiaccio con 'Skatescape', seguita da un'altra serata musicale. Il 27 luglio sarà la giornata della tradizionale Festa degli Alpini. Ad agosto, il palcoscenico principale sarà quello della Piazza San Giorgio, dove il 2 andrà in scena lo spettacolo teatrale per bambini 'Pinocchio tutto da ridere'. Il 3 agosto sarà una giornata piena: si terranno la Festa della Fonte al Rifugio Pussa, la Festa del Boscaiolo al New Tre Pini e l'apertura del Palaghiaccio con 'Snow&Go', seguiti da una nuova serata musicale. Si continua il 7 con un'altra serata musicale da Criss, in attesa dell'8 agosto, data in cui si svolgerà il mercatino degli artigiani della creatività, la presentazione del libro 'La scuola nella Grande Guerra', e due concerti serali: i Bottle of Smoke e la tribute band dei Negrita, Radio Conga. Dal 10 al 14 agosto, ogni sera ci sarà un concerto diverso: dagli Anni 80 Happy Days a Gimmy e i Ricordi, da Double or Nothing a I Papu, fino ai Frittura Mista Live. Il 15 agosto il Palaghiaccio aprirà per 'Slip Happens', evento di Ferragosto, prima della serata dedicata a Miss Italia. Il giorno dopo, 'Skate Date' riporterà la musica sul ghiaccio, seguita dallo spettacolo comico di Dado. Il 17 agosto sarà la volta del concerto di Remo Anzovino (Valcellina in Musica), in Sala Convegni, e del comico Paolo Migone. Lunedì 18 si torna alla musica con la Gelateria da Criss, prima della serata giochi con i ragazzi dello Sport&Fun il 19 agosto. Il 20 agosto si terrà in piazza una serata informativa sulla sicurezza in montagna a cura del CAI e del Soccorso Alpino. Il 21 agosto tornerà la musica, mentre il 22 sarà dedicato alla musica d'autore con Franco Giordani e Alvis Nodale in Sala Convegni. Il 23 e 24 agosto tornerà l'attesissimo evento 'Aria delle Dolomiti', due giornate dedicate alla montagna e all'infanzia con laboratori per bambini. Sempre il 24 si svolgerà la Gran Fondo Dolomiti Friulane MTB, tra gli appuntamenti sportivi più amati. Il mese si chiuderà con l'evento musicale 'Arctic Groove' al Palaghiaccio il 29, e un secondo weekend benessere al Rifugio Pussa. Il 30 agosto sarà la giornata della Pussa Bike, mentre il 31 si concluderà con una gita del CAI ai Piais. Settembre si aprirà il 4 con una gita guidata nei luoghi del disastro del Vajont e con il Giro dei Piais. Il Palaghiaccio tornerà in funzione il 6 settembre con 'Frozen Beats', e il giorno dopo sarà la volta del Torneo di calcio 4° Memorial Lorenzi Angelo 'Ciche' e della Festa di San Gottardo. Ottobre sarà come sempre il mese conclusivo, ma non meno ricco. Il 4 ottobre è in programma il pranzo sociale del CAI al Rifugio Pussa. L'11 e 12 ottobre torneranno Clautunno e la Marcia 'La Clautana', accompagnati dal Claut Trail. Il mese si chiuderà con il doppio appuntamento del 18 e 19 ottobre: il corso di aggiornamento TAM Veneto Friulano Giuliano. Non va dimenticato il Parco delle Sculture, che resterà fruibile per tutta l'estate: un sentiero ad anello immerso nella natura con dieci installazioni artistiche interattive, visitabili con l'app CLAPP. Altro fiore all'occhiello è il Claut Water Sport Center, con le sue adrenaliniche attività di canyoning e canoa. Anche il Palaghiaccio sarà aperto molto spesso quest'estate: sabato 5 luglio dalle 20 alle 23, domenica 26 luglio dalle 20 alle 23, domenica 3 agosto dalle 14 alle 17, venerdì 15 agosto dalle 12 alle 14, sabato 16 agosto dalle 17 alle 20, venerdì 29 agosto dalle 20 alle 23, sabato 6 settembre dalle 20 alle 23. 'Siamo riusciti anche quest'anno a costruire un calendario denso e inclusivo, capace di valorizzare Claut come luogo d'incontro tra natura, cultura e comunità,' ha commentato il sindaco Gionata Sturam. 'Grazie alla collaborazione di tante realtà locali, l'estate 2025 sarà un'esperienza da ricordare.' Per restare aggiornati su Claut e sulle attività estive, i punti di riferimento sono il sito web www.clautdolomiti.it, il numero WhatsApp +39 331 2694320 e la mail .

' data-widget-id='AR_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram

Ultime news Nord Est Poste, nel Museo Postale, lettura di diari di guerra, lettere e cartoline Redazione Pordenone - 21 Giugno 2025 Nord Est Come l'app di monitoraggio Android Xnspe sta migliorando la sicurezza informatica: dalla supervisione al controllo immediato Redazione Pordenone - 21 Giugno 2025 EVIDENZA Inaugurazione, il 21, Estate a Pordenone 2025 Redazione Pordenone - 20 Giugno 2025 Necrologi Gina Gottardi ved. Bottan Flavio - 20 Giugno 2025 Ultimi articoli Provincia Scuola Alberghiera Ial di

Claut Estate 2025, esplosione di eventi: sport e divertimento per tutti

Aviano, gran finale tra cucina stellata e futuro professionale Redazione Pordenone - 20 Giugno 2025 Provincia Stefano 'Bibi' Boscariol è il nuovo fiduciario Coni per il Sacilese Redazione Pordenone - 18 Giugno 2025 Provincia Settimana della Cultura di Sacile, 15 mila spettatori per oltre cento eventi Redazione Pordenone - 16 Giugno 2025 Provincia Padel Cordenons 2025, trionfo di Allemandi-Lacabe e Castello Lopez-Rufo Ortize Redazione Pordenone - 15 Giugno 2025



Fiab, weekend “a teatro con la bici”: la mobilità sostenibile sale sul palco

► **Eventi all'aperto e gratuiti sul tema delle due ruote**

BUDOIA/CANEVA

Fine settimana culturale per la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta di Pordenone Aruotalibera, che propone due pedalate a teatro a Budoia e Caneva. La proposta è partita da i Teatri dell'Anima con il Festival teatrale a basso impatto ambientale e dal **teatro Verdi di Pordenone** con Montagna **teatro** Festival. A Budoia l'appuntamento è per sabato 28 nell'area attrezzata di Ciampore, dove si potrà assistere allo spettacolo “Fiatone...io e la bicicletta”, con Michele Eynard, Federica Molteni e una bicicletta, per la regia di Carmen Pellegrinelli, Compagnia Luna e Gnac. L'appuntamento per la partenza in bici dal capoluogo provinciale è alle 15 dal Ponte di Adamo ed Eva, le iscrizioni si chiudono domani, venerdì

27, alla sede Aruotalibera o telefonando al 328 2759907. Il percorso si snoda su viale Grigoletti e via del Troi prosegue sulla via Maestra Vecchia, fino a San Giovanni di Polcenigo. Da qui si svolta verso Budoia, dove è prevista la sosta per un caffè e successivamente si sale fino a Ciampore. Gli ultimi 4 chilometri per raggiungere Ciampore sono impegnativi, con un dislivello medio del 4% e quindi è necessario un buon allenamento oppure una e-bike. Il rientro, per le 21, avviene su strada provinciale, in parte dotata di ciclabile e poi strade secondarie fino a Pordenone. Appuntamento per i budoiesi armati di bicicletta alle 16.45 in piazza Umberto I a Budoia, lo spettacolo inizia alle 18 a Ciampore. Il tema è sicuramente quello della bicicletta, quella che il protagonista scova in cantina e inizia a scoprire come compagna di vita.

A Caneva domenica 29 l'appuntamento è alle 17 nell'area del Castello. Lo spettacolo è Giro della Piazza, ancora una volta in bicicletta, messo in scena

dalla compagnia Madame Rebiné: «una commedia circo-comica – spiegano gli organizzatori – che celebra il ciclismo e i suoi miti. Con un mix travolgente di mimo, teatro e comicità surreale, i tre artisti mettono in scena una corsa immobile dove due ciclisti, guidati da un conduttore carismatico, affrontano i propri limiti, con il coraggio di mettersi in gioco, pedalare controvento e inseguire un sogno». Anche qui Aruotalibera propone partenza da Pordenone alle 14.45 dal parcheggio di vial Rotto; attraverso la Maestra Vecchia si raggiunge Ranzano, per proseguire in direzione Fiaschetti e successivamente Caneva. Anche per questa uscita gli ultimi 2 km per raggiungere il Castello sono impegnativi, con un dislivello medio del 7-8%. Necessario allenamento o pedalata assistita. Iscrizioni entro venerdì 27, alla sede Aruotalibera o telefonando al 338 4995948. Rientro per le 21 attraverso Sacile, Porcia e i laghetti di Rorai.

Francesca Giannelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato ieri all'ex convento di San Francesco il "Montagna Teatro Festival". La rassegna estiva organizzata dal Teatro Verdi di Pordenone porterà ventidue spettacoli in dieci diversi comuni

Palcoscenico tra le vette

RASSEGNA

Dopo l'edizione "zero" del 2024, il "Montagna Teatro Festival" scalda i motori per partire con una rassegna rodante. Una serie di eventi porterà l'arte in quota, nelle terre alte del Friuli Occidentale, con spettacoli ospitati in dieci comuni montani della provincia di Pordenone. L'atmosfera era sicuramente calda all'ex convento di San Francesco, per la presentazione del cartellone di spettacoli in programma da domenica prossima al 3 agosto.

Il Montagna Teatro Festival porterà nelle comunità musica e spettacoli. I comuni coinvolti sono Caneva, Tramonti di Sopra, Claut, Meduno, Frisanco, Andreis, Vito d'Asio, Clauzetto, Barcis e Castelnovo del Friuli. Una grande collaborazione tra enti è alla base dell'iniziativa, coinvolgendo i comuni, il Club Alpino Italiano, Montagna Leader, la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane e la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali.

A partire dal 2021, il Teatro Verdi si è fatto promotore di una serie di iniziative culturali e scientifiche per mettere al centro dell'attenzione di istituzioni e pubblico le realtà montane del territorio pordenonese. Anche per questo, il Montagna Teatro Festival è stato inserito nel curriculum di candidatura e farà parte del cartellone di attività nel 2027, anno in cui Pordenone sarà Capitale italiana della Cultura.

«Il Montagna Teatro Festival quest'anno assume un significato particolare - ha commentato l'Assessore comunale alla Cultura, Alberto Parigi -, perché è inserito nel progetto Pordenone 2027. Questo testimonia che il grande progetto non si limita al 2027, ma parte già adesso e proseguirà poi, ed è anche la testimonianza della partecipazione

di tutto il territorio a questo processo di avvicinamento a Pordenone Capitale Italiana della Cultura. Il festival testimonia la volontà di stupire e sorprendere, come dice appunto il nostro slogan, con eventi e iniziative in luoghi e location particolari. Credo - ha concluso - che per riscoprire il nostro territorio, la nostra montagna, dovremmo essere proprio noi pordenonesi a dare l'esempio».

Secondo Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi, «il cartellone estivo del Teatro di Pordenone, di fatto, si sviluppa anche in queste dieci comunità montane. Per tutta l'estate avremo 22 spettacoli, di cui 10 saranno in montagna ed è molto probabile che non finisca qui». La volontà è, infatti, quella di portare il teatro all'interno delle aziende: «c'è un forte interesse, da parte delle aziende della fascia pedemontana ad aprire le loro sedi, in maniera che anche lì, attraverso la cultura e gli spettacoli, non solo i dipendenti, ma anche le persone dei luoghi e di tutto il territorio, possano godere delle proposte offerte».

CALENDARIO

Gli spettacoli, tutti a ingresso



MADAME REBINÉ Un'immagine dello spettacolo "Giro della Piazza"

gratuito, inizieranno il 29 giugno al Castello di Caneva con lo spettacolo "Giro della Piazza". Il 5 luglio a Inglaia (Tramonti di Sopra) sarà la volta di "Alfonsina Strada - Una corsa per l'emancipazione". Il 6 luglio al Rifugio Pussa di Claut, in val Settmana, andrà in scena "Non al denaro, non all'amore né al cielo". Il 12 luglio, sabato, alle 18, Meduno - Valinis ospiterà "A Portrait" del Mascoulisse Quartet. Il 13 luglio, alle 17, a Frisanco, presso Palazzo Pognici, si terrà "Gaber & Jannacci, cantastorie controcorrente". Il 19 luglio, alle 20.30, ad Andreis, ci sarà il concerto di Syria. Il 20 luglio, alle 15, a Vito D'Asio, nella Pieve di San Martino d'Asio, ci sarà il "Concerto di Cappella altoliventina e Dramsam". Sabato 26 luglio, alle Grotte di Pradis (Clauzetto), un salto nel passato con "Gino Bartali - Eroe silenzioso". Il primo agosto, sulle rive del lago di Barcis, "Lu Santo Julare Francesco", scritto da Dario Fo e Franca Rame. Ultimo appuntamento domenica 3 agosto, a Castelnovo del Friuli, con il concerto "Brassopéra", con musiche di Verdi, Puccini, Morricone e Piovani.

d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I "Curiosi" raccontano il Friuli Venezia Giulia

STAGE

Che effetto fa conoscere il Friuli Venezia Giulia e poterlo girare con guide esperte, apprezzando la varietà dei luoghi, dei paesaggi, delle tradizioni e della storia di una regione che Ippolito Nievo definiva come un "piccolo compendio dell'universo"? Per scoprirlo, stasera, alle 19, nell'Auditorium della Casa dello Studente di Pordenone, la città è invitata all'evento

conclusivo della 37ª edizione di CuriosiFvg, l'iniziativa di che si concentra sulla promozione turistica e culturale della regione, organizzata dall'Istituto regionale di studi europei. L'incontro è aperto a tutti e offrirà l'occasione per conoscere meglio i giovani professionisti del turismo, tra i 20 e i 35 anni, che hanno fatto tappa quest'anno, provenienti da 9 Paesi diversiper condividere due intense settimane di visite, laboratori, incontri, interviste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASA DELLO STUDENTE I quindici "ambasciatori" da tutta Europa

VERSO CAPITALE DELLA CULTURA 2027

Il teatro sale in quota Un'estate di spettacoli in ambienti suggestivi

Paola Dalle Molle

Le montagne non sono soltanto scenari da ammirare o mete per escursioni estive: possono diventare palcoscenici naturali, luoghi d'incontro, sviluppo e rinascita. Con questa visione torna nel 2025 il Montagna teatro festival, ideato e promosso dal teatro Verdi di Pordenone, in programma da domenica al 3 agosto in dieci suggestive località delle montagne pordenonesi. Il festival presenta un calendario ricco di spettacoli e concerti che intrecciano linguaggi artistici e temi ambientali, sociali e culturali.

L'iniziativa è stata presentata con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali, culturali e associative, tra cui Giovanni Lessio, presidente del teatro Verdi, Alberto Parigi, assessore alla Cultura di Pordenone, Dino Salatin, presidente della Magnifica Comunità di montagna delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, Giuliano Cescutti, presidente della Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali, Roberto Sonogo, presidente di Montagna leader, Narciso Gaspardo, presidente di Atap, Alloris Pizzut, presidente del Cai di Pordenone. «Il Montagna teatro festival rappresenta un progetto inserito nel dossier "Pordenone 2027 - Città che sorprende". È un ponte tra montagna e pianura, generazioni e territori,

cultura e ambiente», ha affermato Lessio. Per l'assessore Alberto Parigi «l'edizione di quest'anno rappresenta la dimostrazione concreta che il grande progetto di Pordenone Capitale italiana della cultura 2027 si è già iniziato e vuole sorprendere attraverso spettacoli e iniziative culturali in location inedite e suggestive. Inoltre, la natura diffusa di questo festival testimonia il coinvolgimento attivo di tutto il territorio».

L'edizione estiva del festival si aprirà domenica alle 17, al castello di Caneva, con "Giro della piazza", spettacolo circo-comico dedicato al ciclismo. Il tema della bicicletta tornerà il 5 luglio a Tramonti di Sopra con una performance ispirata ad Alfonsina Strada, unica donna a correre il Giro d'Italia nel 1924. Il 6 luglio al rifugio Pussa (Claut) si uniranno teatro e musica con uno spettacolo-concerto ispirato all'album "Non al denaro, non all'amore né al cielo" di Fabrizio De André, arricchito da testi poetici del '900. A luglio il festival proseguirà tra le valli Meduna, Settimana, Arzino e Cosa con un omaggio a Gamber e Jannacci, uno spettacolo su Gino Bartali, il San Francesco tratto da Dario Fo e Franca Rame e la musica sacra medievale. Il 19 luglio ad Andreis, la cantante Syria renderà omaggio a Ornella Vanoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata "Montagna Teatro Festival" - Verso Pordenone 2027

EVIDENZA Pordenone 28 Giugno 2025 Aggiornato: 28 Giugno 2025 By Redazione Pordenone Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram PORDENONE - Si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del "Montagna Teatro Festival", un ricco calendario di spettacoli e iniziative curate dal Teatro Verdi di Pordenone tra cultura, musica, teatro e tradizione. Un progetto inserito nel dossier 'Pordenone 2027. Città che sorprende' e tra i primi ad essere realizzati. L'Assessore alla Cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi ha commentato con entusiasmo l'iniziativa che, a più livelli, incarna a pieno lo spirito e gli obiettivi di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027: "L'edizione di quest'anno del Montagna Teatro Festival rappresenta la dimostrazione concreta che il grande progetto di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027 è già iniziato e vuole 'sorprendere' attraverso spettacoli e iniziative culturali in location inedite e suggestive. Sono certo che anche i pordenonesi rimarranno affascinati nello scoprire le bellezze dei luoghi in cui la cultura si saprà manifestare in modo inaspettato e originale nelle vallate e nelle terre alte del nostro territorio." Continua l'Assessore: "La natura diffusa di questo festival testimonia il coinvolgimento attivo di tutto il territorio. L'anno di Pordenone Capitale italiana della Cultura non accenderà un faro solamente sulla città capoluogo, ma illuminerà l'intero territorio e i comuni limitrofi coinvolti, con ricadute positive e significative anche sul fronte turistico." Presenti all'incontro anche il Presidente del Teatro Verdi di Pordenone Giovanni Lessio, il Presidente della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio Dino Salatin, il Presidente della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali Giuliano Cescutti, il Presidente di Montagna Leader Roberto Sonogo, Allieris Pizzut Presidente del CAI sezione di Pordenone e Narciso Gaspardo Presidente di ATAP coinvolti a vario titolo nella realizzazione e nella buona riuscita del calendario di eventi del Festival dedicato alla cultura e al teatro nelle terre alte del nostro territorio. ' data-widgit-id='AR_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram

Ultime news Provincia
Grandi Donne del '900: Mafalda Micheluzzi e Rita D'Andrea protagoniste di un evento speciale Redazione Pordenone - 27
Giugno 2025 Pordenone Lions club Pn: passaggio del Martello tra Hazen e Licata Redazione Pordenone - 27 Giugno 2025
Pordenone Europa tra spiragli di fiducia e ombre globali: economia in bilico tra ripresa e incertezze Alessandro Pazzaglia - 27
Giugno 2025 Necrologi Silvana Santin ved. Gaiardo Flavio - 27 Giugno 2025 Ultimi articoli Pordenone Lions club Pn:
passaggio del Martello tra Hazen e Licata Redazione Pordenone - 27 Giugno 2025 Pordenone Europa tra spiragli di fiducia e
ombre globali: economia in bilico tra ripresa e incertezze Alessandro Pazzaglia - 27 Giugno 2025 Pordenone Neuropsichiatria
Infantile da Pordenone a Roveredo: Salvador e Freschi chiedono chiarezza Redazione Pordenone - 27 Giugno 2025 Pordenone
A Pordenone, Vda Telkonet, il Premio imprese innovazione Confindustria Redazione Pordenone - 27 Giugno 2025



Presentata "Montagna Teatro Festival" - Verso Pordenone 2027



Estate al Teatro Verdi Pordenone: dal Gattopardo a Brachetti, quattro serate imperdibili

PORDENONE - L'estate del Teatro Verdi si anima con un cartellone ricco e variegato, che promette quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, autobiografia e mito. La rassegna, pensata per offrire al pubblico un'esperienza artistica originale e coinvolgente, prende il via mercoledì 2 luglio alle 21.00 in Sala Palco con lo spettacolo *Il Gattopardo*. Una storia incredibile, un monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, l'autore racconta la travagliata vicenda editoriale del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa, intrecciando letteratura, politica e cinema.

Un viaggio nel mito de *Il Gattopardo*

La storia ha inizio a San Pellegrino Terme nel 1954, quando Giuseppe Tomasi di Lampedusa, partecipando a un convegno, confida a un giornalista il desiderio di scrivere un romanzo storico. Da qui prende forma *Il Gattopardo*, un percorso segnato da difficoltà e rifiuti, che culmina nel successo mondiale del libro e del film di Luchino Visconti. Piccolo accompagna il pubblico in un racconto ironico e sorprendente, con la presenza di alcune celebri sequenze cinematografiche, per svelare come il romanzo sia diventato un mito della cultura italiana.

Le altre serate estive al Teatro Verdi

Mercoledì 9 luglio, in programma il concerto 'From Spain to the Americas' con il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, dove il violoncello assume molteplici ruoli, da solista a ensemble. Giovedì 24 luglio (Sala Grande) spazio a Arturo Brachetti, uno spettacolo in cui il celebre trasformista condivide aneddoti e ricordi personali con il pubblico. Infine, martedì 29 luglio, chiude la rassegna una performance visivo-musicale con la regia di Andrea Baracco e Nina Pons, che trasforma il poema epico *Metamorfosi* di Ovidio in un'esperienza sensoriale coinvolgente.

Biglietti, abbonamenti e aperitivo culturale

Le prevendite sono aperte online e in biglietteria, con offerte speciali per Under20 e un pacchetto di abbonamento ai quattro spettacoli. Per arricchire l'esperienza, i possessori di biglietto potranno partecipare a un aperitivo-degustazione al costo speciale di 10 euro presso l'Osteria 'All'Ombra' in Viale Martelli 4b, a pochi passi dal teatro, un'occasione per unire cultura, convivialità e valorizzazione delle eccellenze locali.

Meta Description:

Estate 2025 al Teatro Verdi di Pordenone con spettacoli tra letteratura, musica e mito, da *Il Gattopardo* a Brachetti e le *Metamorfosi* di Ovidio.

Tags:

Teatro Verdi Pordenone, *Il Gattopardo*, Francesco Piccolo, Giovanni Gnocchi, Arturo Brachetti, *Metamorfosi* Ovidio

Titoli suggeriti:

- Estate al Teatro Verdi Pordenone: dal *Gattopardo* a Brachetti, quattro serate imperdibili
- Teatro, musica e mito: il cartellone estivo del Verdi di Pordenone
- Al Verdi di Pordenone il monologo di Piccolo e le *Metamorfosi* di Ovidio in estate 2025

URL SEO:

“Il Gattopardo”, Piccolone racconta le vicende

TEATRO

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone prende vita con quattro serate indimenticabili tra letteratura, musica, autobiografia e mito: questi gli ingredienti del cartellone estivo, una rassegna varia e intensa che vuole offrire al pubblico esperienze artistiche originali e coinvolgenti. Primo appuntamento mercoledì, alle 21, in Sala Palco, con lo spettacolo “Il Gattopardo.

Una storia incredibile”, un appassionante monologo di e con Francesco Piccolo. In occasione del 70° anniversario della casa editrice Feltrinelli, l'autore ci conduce in un affascinante racconto tra letteratura, politica e cinema, ripercorrendo le vicende editoriali del celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa. Una vicenda editoriale travagliata: dai rifiuti alla pubblicazione postuma, fino al successo internazionale del celebre film di Visconti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO A PORDENONE

Piccolo e il Gattopardo: viaggio tra disavventure segreti e zone d'ombra

Lo sceneggiatore protagonista di un monologo al Verdi
«Sia Mondadori che Einaudi non lo vollero stampare»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Nel 1959 il Premio Strega fu consegnato a Gian Giacomo Feltrinelli, l'editore de "Il Gattopardo", il libro del principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa che vinse con 135 voti contro i 98 de "La casa della vita" di Mario Praz. L'autore palermitano morì due anni prima con la certezza che il suo scritto mai sarebbe stato pubblicato. «Sia Mondadori sia Einaudi non ne vollero sapere di stampare quella storia», racconta Francesco Piccolo uno degli sceneggiatori più prolifici e ammirati del nostro cinema, a sua volta Premio Strega 2014 con "Il desiderio di essere come tutti".

L'occasione sarà imperdibile — oggi, mercoledì 2 al Teatro Verdi di Pordenone dalle 21 — per ascoltarlo nell'unica tappa di un tour che solitamente viaggia d'inverno dal titolo "Il Gattopardo - Una storia incredibile", avvincente monologo su disavventure, segreti e zone d'ombra del più celebrato romanzo del Novecento, diventato con Visconti e Lancaster una pellicola altrettanto illuminata.

Come si è ritrovato a trattare l'opera delle opere?

«Il settantesimo di Feltrinelli ha incitato parecchi ragionamenti giunti alla conclusione che una lunga sosta nel palazzo dei Salina avrebbe creato un evento intrigante. La vi-



Lo sceneggiatore Francesco Piccolo, oggi al Verdi di Pordenone

ceda è incredibile, appunto, ma non è un aggettivo scelto soltanto per stupire e basta, il cammino del solitario Giuseppe per arrivare a riempire risme di carta con una vicenda a lui particolarmente cara, è diventata materia per un buon saggio che abbiamo pensato di trasformare in una messinscena».

È prevista una colta discesa negli anni Cinquanta nel momento in cui il nobiluomo comincia ad affrontare il progetto della vita?

«Cercherò di rivelare il sentimento culturale di allora e su come i libri e il cinematografo stavano al centro dei dibattiti di un intero Paese. La cultura rappresentava una risorsa per la politica, ecco, questo fatto va messo in rilievo.

C'è, inoltre, un'intensa galleria di personaggi — Maria Bellocchi, Elio Vittorini, Eugenio Montale — che entrano in gioco quando il componimento comincia a circolare. Il rifiuto iniziale non scoraggiò Tomasi di Lampedusa che però se ne andò — si diceva — senza la soddisfazione di avercela fatta».

Torniamo allo Strega 1959: in cinquina ci stava Pier Paolo Pasolini con "Una vita violenta" (Garzanti). Arrivò terzo. Ma il poeta di Casarsa attaccò "Il Gattopardo".

«Solamente perché entrambi lottavano per la vittoria. Pasolini era sostenuto dai progressisti e Tomasi di Lampedusa dalla destra. Poi alcuni intellettuali stranieri fecero

capire che, in fondo, "Il Gattopardo" stava posizionato più a sinistra e il Pci si rasserenò».

La politica incideva molto sull'arte a metà del secolo scorso?

«Decisamente più di adesso almeno per quanto riguardava la creatività. Nel bene e nel male. Nel bene perché il sostegno al cinema, alla letteratura, alla pittura, alla musica si manifestava totalizzante, ma se non la pensavi come loro, ovvero sviavi le linee guida del pensiero marxista, non sfondavi di certo».

Ha amato il film di Visconti?

«Moltissimo. Lo vidi per la prima volta da ragazzo in un cineclub. Al tempo vivevo nelle sale, adoravo le letture e la politica. Queste tre manie mi nutrivano da giovane. Ah, fra l'altro Luchino Visconti nemmeno l'avrebbe dovuto dirigere "Il Gattopardo" così come Lancaster non l'avrebbe dovuto interpretare, ma finì nel migliore dei modi».

Lei ha scritto una trentina di grandi sceneggiature per i più acclamati registi italiani: Virzì, Moretti, Archibugi, Bellocchio, Luchetti. C'è un cineasta col quale ha una particolare intesa intellettuale?

«Non si arrabbi, ma preferisco saltare questa risposta. Sono tutti artisti straordinari e non potrei mai improvvisare una classifica».

Mi perdoni Francesco, ho in canna un'altra domanda scomoda: la trasposizione televisiva de "L'amica geniale" di Elena Ferrante è genio suo. Non vogliamo, per carità, ricevere rivelazioni inopportune, ma lei ha capito chi è in realtà la scrittrice?

«(Sorridente). Anche qui mi spiace deluderla. Non lo so davvero. Con lei ci si confronta solamente via mail. Non una voce, tantomeno una figura».

Lavora in questo momento su qualcosa d'interessante?

«Le confesso: mi applico con più consapevolezza di me stesso adesso che anni fa. Quindi, la risposta è assolutamente sì. Ma qui mi fermo».

I Violoncelli del Mozarteum dialogano con il pubblico

MUSICA

Un concerto originale e coinvolgente per il secondo appuntamento dell'Estate in Teatro al Verdi di Pordenone. Giovanni Gnocchi guiderà i Violoncelli del Mozarteum, un gruppo di giovani e affermati studenti dell'Università di Salisburgo, mercoledì, alle 21, nel concerto intitolato "From Spain to Americas". Una disposizione dinamica sul palco in un ideale dialogo diretto con il pubblico renderà il concerto un'esperienza originale e profondamente coinvolgente. In programma un viaggio musicale dal Rinascimento a oggi: il sestetto esplorerà il contrappunto di Gesualdo da Venosa e Monteverdi, la classicità viennese di Mozart e Schubert fino alle inconfondibili melodie contemporanee di Piazzolla e Say.

Pannelli puliti e poesie Il teatro Verdi a lucido entro la fine di agosto

L'OPERAZIONE

PORDENONE Entrano nel vivo gli interventi di manutenzione straordinaria alla facciata del teatro Verdi, sul lato che affaccia su piazzetta Pescheria. I lavori riguardano il risanamento e la tinteggiatura del fronte esterno, con operazioni di lavaggio, ripristino delle superfici intonacate, rasatura armata e stesura di una protezione finale. È prevista inoltre la copertura dei bovindi con profili in lamiera di alluminio, per evitare future infiltrazioni d'acqua.

I materiali selezionati, inclusi gli elementi in lamiera, sono stati scelti per garantire durabilità e compatibilità con le caratteristiche originarie della facciata, evitando alterazioni estetiche e migliorando la protezione contro le intemperie.

«Si tratta di opere che puntano a riportare l'infrastruttura a

uno stato impeccabile, come del resto si addice al valore del nostro teatro – ha spiegato la vicesindaco Mara Piccin – che vogliamo far trovare pronto in vista dei prossimi appuntamenti, che nel triennio a venire saranno fitti e importanti vista la nomina della città a capitale italiana della cultura».

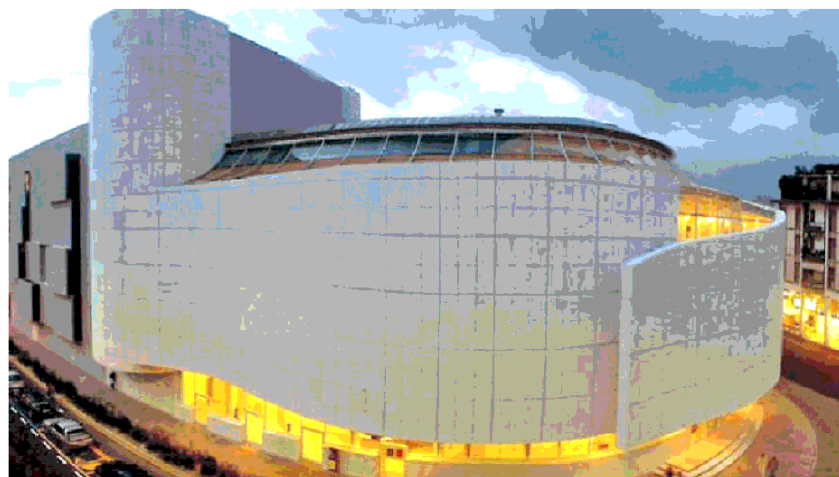
I DETTAGLI

Il restauro è reso possibile da un contributo regionale di 90mila euro ottenuto dall'associazione teatro di Pordenone, che ha in gestione il Verdi. Un intervento che unisce manutenzione, visione culturale e cura dell'estetica urbana, in un momento in cui l'immagine della città è sotto i riflettori.

Il titolo di capitale italiana della cultura porta con sé prestigio, attenzione nazionale e l'opportunità di rilanciare il territorio attraverso eventi, mostre, collaborazioni e investimenti. Pordenone ha convinto per la solidità del progetto culturale, la rete di partner e l'attenzione a giovani, comunità locali e coesione sociale. Il programma 2027 si intitolerà "La cultura si fa luogo" e si svilupperà lungo cinque assi principali, tra cui rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio. In questo

contesto si inserisce anche la proposta, che la Giunta dovrà approvare a breve, di decorare la porzione oggetto di intervento con tre componimenti poetici.

I testi selezionati sono firmati da Biagio Marin, Umberto Saba e David Maria Turollo, e puntano ad arricchire l'ingresso al Verdi con un tocco lirico e identitario.



L'OPERAZIONE Una visuale dall'esterno del Teatro Verdi di Pordenone

**SPUNTERANNO
I VERSI
DI MARIN, SABA
E TUROLLO
PER ARRICCHIRE
LA STRUTTURA**

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL IN VALTRAMONTINA

Alfonsina Morini Strada Storia di una donna artefice del proprio destino

Dopo il primo e fortunato appuntamento di sabato scorso nell'Alto Liventino, con un divertente spettacolo di circo-comico sul ciclismo, è in programma per oggi un nuovo appuntamento nell'ambito del Montagna Teatro Festival, ideato e realizzato dal Teatro Verdi di Pordenone: un progetto nato in collaborazione con il Cai che con spettacoli, nuova drammaturgia, incontri, convegni e letteratura vuole creare un focus sulle Terre alte per la crescita di comunità resilienti attraverso cultura, conoscenza e partecipazione.

Ancora l'omaggio al mondo della bici per questo un nuovo, coinvolgente evento: alle 17, nel borgo di Ingolagna a Tramonti di Sopra, in Valtramontina, in scena uno spettacolo dedicato a una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del Novecento: Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna ad aver partecipato al Giro d'Italia, nel 1924. Alfonsina, fin da bambina, ama la bicicletta: si allena di nascosto, si misura con sé stessa e con un mondo che le vieta tutto.

Cresce, diventa campionessa e diventa uno scandalo. Vive in un'Italia maschilista e



Una scena dello spettacolo su Alfonsina Morini Strada @Merisio

fascista, dove le donne non possono scegliere il proprio destino. L'attrice Federica Molteni, con un ritmo incalzante, porta in scena la sua storia: una donna che, con coraggio, apre la strada a diritti e possibilità. Un esempio di libertà e determinazione, ancora oggi attuale. La regia dello spettacolo, tratto dal romanzo Più veloce del vento di Tommaso Percivale (Ed. Einaudi), è firmata da Michele Eynard. In caso di maltem-

po, lo spettacolo si terrà nella sala polifunzionale di Tramonti di Sopra. In questo caso l'accesso sarà consentito solo con biglietto di prenotazione e fino a esaurimento posti. Al termine dello spettacolo è prevista una degustazione di prodotti tipici del territorio a cura di Borgo Titol agriturismo e azienda agricola fratelli Gambon.

Ma questo primo weekend di luglio riserva un doppio appuntamento in quota per il

Teatro Verdi pordenonese: domenica, alle 16, al Rifugio Pussa, nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana), è in programma uno spettacolo-concerto che intreccia uno dei più potenti album di Fabrizio De André con la poesia del '900.

Marco Belcastro e Christian Poggioni uniscono ai brani di Non al denaro, non all'amore né al cielo testi di grandi poeti del Novecento, dalla Beat Generation ad Alda Merini. Il Rifugio Pussa, situato a 960 metri di altitudine, fu edificato dalla Sezione Cai di Claut tra il 1971 e il 1972, in una radura tra abeti e faggi. Rifugio e album sono coetanei: proprio nel 1972, infatti, De André pubblicava uno dei suoi dischi più noti e amati, scritto con il futuro premio Oscar Nicola Piovani e liberamente ispirato all'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters. Entrambi gli spettacoli si terranno su ampi prati: si consiglia quindi di indossare abbigliamento e calzature adatti all'attività all'aria aperta. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita, ma è raccomandata la prenotazione online o in biglietteria. Mercoledì 9 luglio la lunga estate del Verdi torna in città per una serata in Teatro con la grande musica: protagonista il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum. Si risale quindi in montagna il 12 luglio, in Val Meduna, con il Mascoulisse Quartet che propone musiche di Gershwin, Carmichael, Kander, Pixinguinha, Beat Ryser, Rota e Morricone. Programma su www.teatroverdi.pordenone.it. —

CLAUT

Montagna teatro festival A fare da palcoscenico oggi sarà il rifugio Pussa

CLAUT

Oggi alle 16 il rifugio Pussa di Claut diventa palcoscenico d'eccezione per un evento culturale unico: "Non al denaro, non all'amore né al cielo", omaggio in parole e musica a Fabrizio De André e alla Beat generation.

L'iniziativa si inserisce nel cartellone del Montagna teatro festival estate 2025, frutto della collaborazione tra il Comune di Claut, il teatro Verdi di Pordenone e la sezione locale del Cai. Protagonisti della performance sono Marco Belcastro, che darà voce e chitarra alle canzoni di De André, e Christian Poggioni, attore e drammaturgo che guiderà il pubblico in un viaggio poetico tra i versi del grande cantautore genovese e le suggestioni della Beat generation. Un intreccio affascinante tra musica e letteratura che si carica di un significato ancora più profondo nella cornice naturale delle Dolomiti friulane. La partecipazione è gratuita. In caso di maltempo, informazioni aggiornate sul sito del teatro Verdi di Pordenone. Una nuova occasione per scoprire come arte e natura possano fondersi in perfetta armonia.—

E.M.



Il rifugio Pussa a Claut

denone e la sezione locale del Cai. Protagonisti della performance sono Marco Belcastro, che darà voce e chitarra alle canzoni di De André, e Christian Poggioni, attore e drammaturgo che guiderà il pubblico in un viaggio poetico tra i versi del grande cantautore genovese e le suggestioni della Beat generation. Un intreccio affascinante tra musica e letteratura che si carica di un significato ancora più profondo nella cornice naturale delle Dolomiti friulane. La partecipazione è gratuita. In caso di maltempo, informazioni aggiornate sul sito del teatro Verdi di Pordenone. Una nuova occasione per scoprire come arte e natura possano fondersi in perfetta armonia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIOLONCELLI II Verdi di Pordenone propone un mix di generi

Grande musica al Verdi con i super violoncellisti

MUSICA

Prosegue l'estate del Teatro Verdi di Pordenone che nel suo cartellone estivo propone un affascinante mix di generi e protagonisti. In programma oggi alle 21 in Sala Palco un appuntamento con la grande musica, protagonista il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, con il concerto "From Spain to the Americas" dove il violoncello assume molteplici identità: solista, ensemble, percussion e respiro. Dal Rinascimento a oggi, il sestetto esplora il contrappunto di Gesualdo e Monteverdi, la classicità viennese (Mozart, Schubert), fino a Piazzolla e Say. Ogni brano è laboratorio timbrico: il suono scolpito rivela nuove forme, tra ritmo, respiro e danza. "I Violoncelli del Mozarteum" è un gruppo di giovani ma già affermati musicisti, studenti della prestigiosa università di Salisburgo, composto da Valerie Fritz, Enrico Mignani, Leonardo Ascione, Ignacio García Nuñez, Eva Sánchez Vegazo, guidati e diretti da Giovanni Gnocchi, ispirato dal modello di Sándor Végh con la sua Camerata Salzburg. In questi anni si sono resi protagonisti individualmente nei maggiori concorsi internazionali di tutta Europa e Stati Uniti, con orchestre di profilo internazionale e suonando accanto a celebri solisti. Come gruppo di violoncelli hanno tenuto concerti importanti in Austria ed Italia, esibendosi al Mozarteum di Salisburgo, al

Festival "Trame Sonore" di Mantova, a "SpazioNovecento" di Cremona, Asolo Musica, Elba Music Festival, al Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo, per I Suoni delle Dolomiti, riscuotendo un successo animato e travolgente, e proponendo sempre un repertorio unico, che unisce a raffinate rarità alcune delle pagine più popolari del Wiener Klassik e delle più celebri colonne sonore di film hollywoodiani: concerti con musiche di Monteverdi, Gesualdo e John Dowland accostate a pagine di Pierre Boulez, Krzysztof Penderecki e Sofia Gubaidulina, per finire con gli evergreen di Morricone, Hans Zimmer, Piazzolla o Carlos Gardel. I Violoncelli del Mozarteum si rendono protagonisti anche di concerti che sfruttano il palcoscenico in maniera coreografica e spazialmente originale, instaurando con il pubblico un dialogo diretto, ironico e coinvolgente.

In programma per i possessori di biglietto un aperitivo-degustazione prima o dopo lo spettacolo al costo speciale di 10euro all'Osteria "All'Ombrina" in Viale Martelli 4b, a pochi passi dal Teatro. Grande attesa per il prossimo spettacolo: giovedì 24 luglio in Sala Grande un incontro del tutto speciale: Arturo racconta Brachetti dove il celebre trasformista si svela al pubblico con il suo inconfondibile carisma, alternando ricordi personali, aneddoti e materiali visivi. Le prevendite sono in corso online e in biglietteria con proposte speciali per gli Under20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Stefania Crepaldi a Prata e le Fiabe sotto le stelle

CRISTINA SAVI

L'estate pordenonese prosegue con una serata ricca di proposte per ogni età, fra musica, letteratura, memoria e fiabe.

Nella Sala palco del **Teatro Verdi di Pordenone**, alle 21, si esibisce il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & I Violoncelli del Mozarteum - composto da Valerie Fritz, Enrico Mignani, Leonardo Ascione, Ignacio García Nuñez, Eva Sánchez Vegazo - con il concerto **"From Spain to the Americas"**. Un viaggio musicale che attraversa secoli e continenti, trasformando il violoncello in una voce multiforme:

solista, percussione, respiro e insieme. Dalle geometrie rinascimentali di Gesualdo e Monteverdi, passando per la classicità viennese di Mozart e Schubert, fino alle atmosfere moderne di Piazzolla e Fazil Say, ogni brano si fa laboratorio timbrico e narrazione sonora. Il gruppo, formato da giovani talenti internazionali provenienti dalla prestigiosa università di Salisburgo, incarna lo spirito della tradizione rivisitata con freschezza e profondità. La direzione di Giovanni Gnocchi, ispirata dalla lezione di Végh e della Camerata Salzburg, guida un ensemble che ha saputo conquistare il pubblico europeo con interpretazioni raffinate e scenicamente coinvolgenti.

volgenti.

Sempre oggi, a Villa Floridi di Gherardo di Prata, alle 21, spazio alla letteratura con **"Prata d'autore"**. **Stefania Crepaldi** presenta il suo ultimo romanzo **"Dimmi che non vuoi morire"**, edito da Salani. Un giallo brillante, dove noir e commedia si fondono, che vede protagonista Fortunata, tanatoestetista per tradizione familiare ma investigatrice per caso. Un personaggio originale che si muove fra nebbie lagunari e desideri repressi, tratteggiato con ironia e sensibilità. A moderare l'incontro sarà Lucia Roman.

Alle 20.45, in largo Cervignano a Pordenone, Bruna Braidotti è protagonista di **"Racconti di una città indu-**

striale", spettacolo narrativo della Compagnia di arti e mestieri accompagnato dalla musica dal vivo di Nicola Milan. Un viaggio poetico e ironico attraverso l'identità di Pordenone, città operosa e culturalmente vivace, che intreccia memoria collettiva e trasformazioni sociali.

Infine, per i più piccoli (e non solo), la biblioteca comunale di Zoppola organizza **"Fiabe sotto le stelle"** in collaborazione con i progetti Nati per Leggere, Mamma Lingua e Leggiamo 0-18. La seconda serata oggi alle 20.30 nel parco parrocchiale di Murlis. Un momento di condivisione e incanto, dove la narrazione torna a essere magia collettiva. —

Il sestetto di violoncelli del Mozarteum in concerto al Teatro Verdi di Pordenone

PORDENONE - Prosegue con successo l'estate del Teatro Verdi di Pordenone, che offre un cartellone ricco e variegato.

Mercoledì 9 luglio, alle ore 21:00 in Sala Palco, il protagonista sarà il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum, con il concerto intitolato 'From Spain to the Americas'. Un percorso musicale che vede il violoncello declinarsi in molteplici ruoli: solista, ensemble, percussione e respiro.

Un viaggio musicale dal rinascimento ai giorni nostri

Il programma spazia dal Rinascimento al contemporaneo, esplorando contrappunti di Gesualdo e Monteverdi, passando per la classicità viennese di Mozart e Schubert fino alle sonorità di Piazzolla e Say. Ogni brano è un laboratorio timbrico dove il suono si plasma tra ritmo, respiro e danza, creando un'esperienza sonora raffinata e coinvolgente.

I violoncelli del mozarteum: giovani talenti dalla prestigiosa università di salisburgo

Il gruppo è composto da giovani musicisti di talento, studenti del Mozarteum di Salisburgo, guidati dal direttore Giovanni Gnocchi. Formatosi ispirandosi alla celebre Camerata Salzburg di Sándor Végh, hanno conquistato consensi internazionali esibendosi in importanti festival e sale da concerto tra Austria e Italia. Il loro repertorio unisce pagine rare a classici del Wiener Klassik e colonne sonore celebri di Hollywood.

Un concerto coreografico e coinvolgente

'I Violoncelli del Mozarteum' si caratterizzano per un uso originale dello spazio scenico e per un rapporto diretto e ironico con il pubblico, trasformando il concerto in un'esperienza artistica completa e vivace.

Aperitivo-degustazione a prezzo speciale per il pubblico

Prima o dopo lo spettacolo, i possessori del biglietto potranno partecipare a un aperitivo-degustazione all'Osteria 'All'Ombra' (Viale Martelli 4b) al costo speciale di 10 euro, per unire cultura e convivialità assaporando le eccellenze locali.

Prossimo appuntamento da non perdere

Grande attesa per giovedì 24 luglio, quando in Sala Grande andrà in scena 'Arturo racconta Brachetti', uno spettacolo con il celebre trasformista che, con il suo carisma unico, racconterà aneddoti, ricordi e materiali visivi coinvolgendo il pubblico.